



ARCIDIOCESI
di **FERMO**

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

Chiesa di San Francesco d'Assisi - Fermo

**TURISTI E PELLEGRINI IN CAMMINO
NELLA MARCA FERMANA**

Il saluto della **Chiesa di Fermo**

Estate 2026

1226-2026
Ottavo centenario
della nascita al cielo
di San Francesco
d'Assisi



S.E. Mons. Rocco Pennacchio
Arcivescovo Metropolitano di Fermo



Agli ospiti delle nostre comunità

LE LETTERE DELL'ARCIVESCOVO

Agli ospiti che visitano le nostre comunità e il nostro territorio, agli Imprenditori, alle Maestranze, agli Amministratori pubblici competenti, agli Addetti negli Uffici pubblici preposti, alle Associazioni di categoria.

Carissimi amici, in qualsiasi veste, da turisti, viaggiatori o pellegrini voi possiate percorrere i nostri territori, sono lieto di darvi il più cordiale benvenuto nell'Arcidiocesi di Fermo, terra ricca di storia, fede, arte e bellezza, che nel 2026 vive con particolare gratitudine e gioia l'ottavo centenario della nascita al Cielo di San Francesco d'Assisi. Ottocento anni ci separano dalla morte del Poverello, ma la sua testimonianza continua a parlare con sorprendente attualità al cuore degli uomini e delle donne del nostro tempo. Il territorio dell'Arcidiocesi di Fermo conserva numerose tracce del suo passaggio e della sua presenza spirituale: conventi, chiese, tradizioni, racconti e luoghi che custodiscono la memoria viva dell'incontro tra San Francesco e le nostre comunità. Questa terra è stata inoltre fecondata dalla presenza di numerosi santi e beati francescani che, nella vita del Santo di Assisi, hanno testimoniato il Vangelo con la semplicità della vita, la carità verso i poveri e l'amore della pace. Qui affonda le sue radici anche una delle opere letterarie più amate della spiritualità francescana: i *Fioretti di San Francesco*, raccolti da fra Ugo da Montegiorgio presso il convento francescano di Mogliano, preziosa eredità spirituale che continua a illuminare il cammino di tanti credenti e uomini di buona volontà. A tutti voi che visitate queste terre desidero rivolgere un invito: lasciatevi ispirare dallo sguardo di San Francesco. Contemplate la bellezza del Creato con rispetto e gratitudine, adottate uno stile di viaggio e di vita sobrio e sostenibile, capace di custodire l'ambiente come dono affidato alla responsabilità di ciascuno. Ogni luogo che incontrerete, ogni paesaggio, ogni borgo, ogni persona è parte di quella fraternità universale che Francesco riconosceva come riflesso dell'amore del Creatore.

In un tempo segnato da guerre, divisioni e dalla tentazione di far prevalere logiche di prepotenza e di sopraffazione, estranee alla giustizia tra i popoli e alla fraternità dell'unica famiglia umana, risuona con particolare forza e urgenza ogni appello alla pace. Faccio mio l'auspicio indicato da Papa Leone XIV di essere uomini e donne capaci di costruire una «pace disarmata e disarmante», fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco e sulla dignità di ogni persona. San Francesco, dopo ottocento anni, continua a essere un faro che illumina la via della convivenza pacifica tra i popoli, le culture e le religioni. Il suo messaggio di fraternità

desidero rivolgere un invito: lasciatevi ispirare dallo sguardo di San Francesco. Contemplate la bellezza del Creato con rispetto e gratitudine; adottate uno stile di viaggio e di vita sobrio e sostenibile, capace di custodire l'ambiente come dono affidato alla responsabilità di ciascuno. Ogni luogo che incontrerete, ogni paesaggio, ogni borgo, ogni persona è parte di quella fraternità universale che Francesco riconosceva come riflesso dell'amore del Creatore. In un tempo segnato da guerre, divisioni e dalla tentazione di far prevalere logiche di prepotenza e di sopraffazione, estranee alla giustizia tra i popoli e alla fraternità dell'unica famiglia umana, risuona con particolare forza e urgenza ogni appello alla pace. Faccio mio l'auspicio indicato da Papa Leone XIV di essere uomini e donne capaci di costruire una «pace disarmata e disarmante», fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco e sulla dignità di ogni persona. San Francesco, dopo ottocento anni, continua a essere un faro che illumina la via della convivenza pacifica tra i popoli, le culture e le religioni. Il suo messaggio di fraternità

popoli, le culture e le religioni. Il suo messaggio di fraternità universale ci ricorda che nessuno si salva da solo e che il futuro dell'umanità si costruisce nell'incontro, nell'ascolto e nella cura reciproca. Vi auguro che il vostro soggiorno nell'Arcidiocesi di Fermo sia occasione di scoperta, di serenità e di arricchimento umano e spirituale. Possiate portare con voi, al termine del viaggio, qualcosa della gioia, della semplicità e della pace che San Francesco continua a donare a chi si mette in cammino sulle sue orme. Con grato affetto vi affido nella preghiera alla Vergine Assunta in Cielo, patrona della nostra Arcidiocesi, affinché discenda su di voi, sulle vostre famiglie e i vostri cari la benedizione di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

+ ROCCO PENNACCHIO
Arcivescovo Metropolitano di Fermo

Fermo, 7 Giugno 2026
Domenica del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Prot. N. 206/2026



Agli operatori nel settore turistico

Carissimi Imprenditori e Maestranze del settore turistico, Illustrissimi Amministratori pubblici e Addetti agli Uffici competenti, Gentili Rappresentanti delle Associazioni di categoria, all'inizio della stagione estiva 2026 desidero rivolgere a tutti voi un sincero augurio di buon lavoro, accompagnato da un sentimento di gratitudine per il servizio che quotidianamente rendete alle nostre comunità e ai numerosi ospiti che scelgono di visitare il nostro territorio.

Quest'anno ricorrono gli ottocento anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, una figura che continua ad illuminare il cammino della Chiesa e dell'intera famiglia umana con il suo messaggio di fraternità, pace e rispetto del Creato. La sua testimonianza indica ancora la via di una convivenza pacifica tra i popoli, le culture e le religioni e ci ricorda che la fraternità non è un ideale irraggiungibile, ma una possibilità concreta da costruire giorno dopo giorno. Il territorio dell'Arcidiocesi di Fermo custodisce numerose testimonianze della presenza del Santo e della sua straordinaria fecondità spirituale. Essa ha visto sorgere e operare numerosi santi e testimoni ed è legata in modo speciale alla tradizione dei Fioretti, opera composta da Ugolino da Montegiorgio presso il convento francescano di Mogliano, preziosa eredità che ancora oggi racconta la bellezza di una vita riconciliata con Dio, con gli uomini e con il Creato. In questo anno giubilare francescano, desidero incoraggiare ancora di più ad adottare uno stile di accoglienza sostenibile, autentico e rispettoso della dignità di ogni persona. In tal modo, il turismo diventa molto più di un settore economico, pur importante e necessario; può trasformarsi in un'esperienza di incontro autentico tra persone, culture e storie diverse.



In quest'ottica, l'ospite non è soltanto un cliente e il collaboratore una risorsa economica. Le relazioni sane, corrette e rispettose che si instaurano tra imprenditori, lavoratori, amministratori, operatori e visitatori costituiscono il volto più bello della nostra terra e la migliore testimonianza della qualità della nostra accoglienza. L'Altro è un dono, un fratello e una sorella con cui condividere un tratto di strada. Gli eventi bellici che continuano a ferire il mondo e il riaffacciarsi di ideologie fondate sulla prepotenza e sulla soprafazione, estranee alla giustizia tra i popoli e alla fraternità dell'unica famiglia umana, ci chiedono di compiere scelte coraggiose già nella vita quotidiana. La guerra, la distruzione sistematica degli ambienti vitali ci interrogano su un rinnovato bisogno custodia del Creato, nella consapevolezza che la Terra è una casa affidata alla responsabilità di ciascuno. Per questo, ogni gesto di rispetto, ogni forma di collaborazione, ogni attenzione verso i più fragili contribuiscono a porre le basi di una nuova cultura di Pace. Solo comunità riconciliate, che sanno sostenersi vicendevolmente possono offrire un'autentica esperienza di ospitalità e

contribuire alla costruzione del bene comune, e da queste attenzioni può germogliare quella che Papa Leone XIV ha definito una "pace disarmata e disarmante", capace di raggiungere ogni creatura e ogni persona. A tutti voi, alle vostre famiglie e alle vostre attività, giunga il mio più cordiale augurio per una stagione estiva serena e feconda di bene, nella speranza che quanti visiteranno il nostro territorio possano portare con sé non solo il ricordo delle sue bellezze, ma soprattutto l'esperienza di un'accoglienza autenticamente umana, fraterna e pacifica. Nell'augurare a ciascuno una Buona estate e un buon lavoro, vi affido all'intercessione di Maria Assunta in Cielo, Patrona della nostra Arcidiocesi, perché discenda su di voi, sulle vostre famiglie e i vostri cari la benedizione di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

+ ROCCO PENNACCHIO
Arcivescovo Metropolitano di Fermo

Fermo, 7 Giugno 2026
Domenica del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Prot. N. 205/2026



La città di Fermo



La rete dei Musei

FERMO

MUSEO DIOCESANO

piazza Giralco, 1
Tel. 0734 229350
uff. Beni Culturali Ecclesiastici
Tel. 0734 229005 int. 24
museodiocesano@fermo.chiesacattolica.it

Proprietà: Diocesi
Tipologia: arte sacra / artistico
Apertura: vedi a pag. 27
Servizi: accesso a disabili / visite guidate

Contenuto: paramenti, oggetti liturgici, codici miniati, tele

Il Museo, aperto al pubblico il 16 aprile 2004 dopo un accurato allestimento, è ospitato nei locali dell'Oratorio della estinta Confraternita del Suffragio, a fianco della Cattedrale di cui può essere considerato ideale proseguimento. Conserva infatti opere provenienti dal Tesoro della Cattedrale e altre raccolte da chiese di Fermo e di tutta la Diocesi, testimonianza dell'arte cristiana dall'epoca paleocristiana al XX secolo. L'esposizione è organizzata per generi omogenei.



La sala dell'argenteria presenta calici, ostensori, pissidi, reliquiari di raffinata fattura, tra cui spiccano un calice gotico, il servizio pontificale realizzato da G. L. Valadier per il cardinale Brancadoro, un tempietto in lapislazzuli e l'ostensorio del cardinale De Angelis. La sala dei paramenti sacri espone pregevoli pezzi databili tra il XVII e il XX secolo, tra cui alcune pianete ricamate in oro e argento. La quadreria, che occupa due sale, raccoglie opere di celebri artisti tra cui Vittore Crivelli, Pomarancio, fra

Martino Angeli, Francesco Hayez e Luigi Fontana. Collocazioni particolare sono state riservate alla casula di Tommaso Becket, uno dei più antichi e raffinati ricami islamici pervenuti (XII secolo), e ai capolavori provenienti dal Tesoro della Cattedrale raccolti nella prima sala: il prezioso pastorale in tartaruga, avorio e argento di Sisto V del XVI secolo, il messale detto De Firmonibus opera di Ugolino da Milano (1421-1436), la stauroteca di Pio III e il ciborio in bronzo realizzato nel 1570 dai fratelli Lombardi-Solari.



CAPODARCO DI FERMO

RACCOLTA PARROCCHIALE

Chiesa di Santa Maria
Tel. 0734 678533

Proprietà: Parrocchia
Tipologia: arte sacra
Apertura: a richiesta, gratuito

Contenuto: paramenti ed oggetti
liturgici, ex voto



In alcuni locali a lato della chiesa è conservata una raccolta di oggetti liturgici, ex voto, paramenti

e suppellettile sacra databile tra il XVII e il XX secolo. In una cappella della Chiesa è esposto il polittico

di Vittore Crivelli rappresentante la Madonna in trono con Bambino e quattro santi del XV secolo.

MASSIGNANO

MUSEO PARROCCHIALE

piazza Garibaldi
Tel. 0735 72144

Proprietà: Parrocchia
Tipologia: arte sacra / artistico
Apertura: a richiesta, gratuito
Servizi: visite guidate / archivio storico

Contenuto: paramenti e oreficeria
sacra, dipinti dei secoli XVII e XVIII



Il piccolo museo è stato costituito nel 1996 in una saletta attigua alla Chiesa di S. Giacomo Maggiore dove è esposto un dipinto su tavola di Vittore Crivelli raffigurante la Madonna con Bambino.

Conserva una preziosa collezione di oreficeria sacra in cui spiccano un ostensorio in argento eseguito dall'Antonelli nel secolo XVII, un piviale ungherese del XVI, lampioni processionali, calici, pissidi e la

bella croce processionale in legno e madreperla opera di Francesco Maria da Massignano (1796). Sono esposte alcune tele dei secoli XVII e XVIII.

MORROVALLE

MUSEO INTERNAZIONALE DEL PRESEPIO

Ex Convento dei Padri Agostiniani
Via Bonarelli, 4
Tel. 0733 222913 (Proloco)
prolocomorrovalle@virgilio.it

Proprietà: Privato
Tipologia: specializzato
Apertura: contattare la Proloco
da lun a sab 8.30 - 13 / Offerta libera
Servizi: visite guidate / accesso ai
disabili / biblioteca

Contenuto: collezione di circa 900
presepi

Il Museo, nato per opera di don Eugenio De Angelis negli anni '70, è ospitato in sei ambienti nei sotterranei dell'ex convento dei Padri Agostiniani (XVIII secolo) e presenta circa 900 presepi



provenienti da tutto il mondo, costruiti con i materiali e le tecniche più svariate. Particolarmente interessanti sono alcune icone, una stampa del XVIII secolo, un presepe palestinese in madreperla e legno dentro una bottiglia, uno inciso in un cammeo di corallo proveniente da Torre

del Greco, un altro in rame di produzione francescana del XIX secolo, quelli in terracotta ed ebano provenienti dalla Cina e dal Kenia, altri allestiti all'interno di vecchi televisori sventrati. Nell'ultima sala alcuni diorami con scene bibliche narrano la storia della salvezza.

SANT'ELPIDIO A MARE

MUSEO PARROCCHIALE

Via Porta Canale, 1
Tel. 0734 859125

Proprietà: Parrocchia
Tipologia: arte sacra / artistico
Apertura: a richiesta, gratuito

Contenuto: paramenti, oggetti
liturgici, documenti d'archivio, tele

La raccolta parrocchiale di Sant'Elpidio a Mare, inaugurata nella primavera del 2007 conserva, in un'unica sala le opere più preziose della Parrocchia: vi sono calici, pissidi e ostensori di pregevole fattura databili tra il XVII e il XIX secolo; reliquiari realizzati con i materiali più diversi, dalla paglia, al



legno fino all'argento. In una bacheca sono esposti i paramenti liturgici mentre in un'altra sono custoditi alcuni degli oggetti più diffusi nelle pratiche devozionali. Infine sono poi presentati testi a partire dal XVI secolo provenienti dall'archivio parrocchiale: registri dei battesimi, matrimoni, libro dei conti.

Nella sala, in alcune nicchie in altro sono esposte delle pregevoli statue lignee dei secoli XVI-XVII. Si consiglia di completare la visita ammirando la Chiesa Collegiata e l'antica Sacrestia Monumentale, entrambe recentemente restaurate.

MONTE SAN MARTINO

PINACOTECA DELLA CHIESA DI SAN MARTINO VESCOVO

via Don Ricci, 13
Tel. 0733 660514 (Proloco)
0733 660107 (Comune)
Pierpaolo 338 9197064
comune@montesanmartino.sinp.net

Proprietà: Parrocchia
Tipologia: artistico
Apertura: (periodo estivo)
sab/dom ore 16-19
lun/ven a richiesta / a pagamento
Servizi: visite guidate / accesso ai disabili

Contenuto: tele, dipinti su tavola dei secoli XV-XVII

Nella Chiesa di S. Martino sono conservate alcune fondamentali opere per la storia dell'arte marchigiana, tra cui una pala d'altare di Girolamo di Giovanni da Camerino



Carlo e Vittore Crivelli - Particolare del Polittico Madonna con bambino

(1449-1473 circa), una Crocifissione su rame attribuita a Guido Reni, un **polittico di Vittore (1440-1502 circa) e Carlo Crivelli (1430-1500 circa)**.

La visita alla chiesa è inserita nel percorso museale che comprende la pinacoteca comunale, dove è esposta la collezione di Mons. Ricci

costituita da dipinti, bassorilievi, arredi e paramenti sacri risalenti al XVII secolo, e la chiesa di S. Agostino dove è conservato il dipinto di Giuseppe Ghezzi (1634-1721) raffigurante la Madonna con Bambino, S. Giuseppe e S. Francesco.

CORRIDONIA

PINACOTECA PARROCCHIALE

Chiesa dei SS. Pietro e Paolo e Donato
Via Cavour, 54
Tel. 0733 431832
www.parrocchiacorridonia.it
parrocchiacorridonia@gmail.com

Proprietà: Parrocchia
Tipologia: artistico
Apertura: tutti i giorni dalle 8 alle 20 si possono ammirare le opere illuminate dall'ingresso vetrato - Visita interna su prenotazione
Servizi: visite guidate / accesso ai disabili / archivio storico

Contenuto: dipinti dei secoli XV-XVII

Istituita nel 1952 per iniziativa di Monsignor Claudio Pallotta in una sala della canonica della Chiesa dei SS. Pietro, Paolo e Donato (XVIII secolo), la piccola ma preziosa raccolta è costituita da dipinti dei



secoli XV-XVIII.

Tra le opere di maggior pregio si segnalano la Madonna col Bambino di Andrea da Bologna (1372), parti del polittico di Antonio (1415-1476) e Bartolomeo Vivarini (1432 circa - 1499) raffiguranti S. Paolo, S. Giorgio, S. Nicola e S. Pietro, S. Caterina e S. Maria Maddalena,

una Madonna con Bambino e santi di Lorenzo d'Alessandro da Sanseverino (1481), un S. Francesco di scuola senese del XV secolo, una Madonna con Bambino e santi di Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio (1522-1626) e la bellissima Madonna con Bambino di Carlo Crivelli (1430-1500).

MOGLIANO

MUSEO D'ARTE SACRA

Vicolo Boninfanti, SNC
Tel. 335 5329539
www.masm.it

Proprietà: Comune/Parrocchia
Tipologia: arte sacra/artistico
Apertura: a richiesta / a pagamento

Contenuto: paramenti, dipinti, sculture lignee e oreficeria sacra

Mogliano offre ai visitatori un ricco patrimonio culturale che affonda le sue radici fin nel tempo dei Piceni. D'obbligo la visita al dipinto opera di Lorenzo Lotto, "Madonna in gloria con i Santi", oggi nella Chiesa di Santa Maria di Piazza nonché la **"Madonna in trono con Bambino" del pittore Durante Nobili da Caldarola**. Le opere del Museo, riunite per chiesa di provenienza, sono allestite in quattro sale. L'importanza e la ricchezza della priorale di S. Maria da Piedi sono ben



rappresentate da quanto esposto nei primi due ambienti. La terza sala è dedicata ad opere diventate l'ultima testimonianza materiale di chiese distrutte o quasi scomparse: qui l'affresco della chiesa di S. Maria delle Cigliare, i dipinti e gli arredi di quelle di S. Giuseppe dei Falegnami e di S. Martino, insieme ad altri dipinti che arredavano un tempo le chiese

di S. Lucia e del SS.mo Crocifisso d'Ete tutt'ora esistenti. Nell'ultimo ambiente sono visibili le superstiti pale d'altare delle chiese di S. Michele in Templano e S. Giuseppe alle Fornaci, l'icona dell'antico Oratorio di S. Maria della Misericordia e alcune opere provenienti dall'attigua chiesa di S. Maria di Piazza, la più grande del paese.

POTENZA PICENA

MUSEO MISSIONARIO MARCHIGIANO DEI FRATI MINORI

Convento dei Frati Minori
Viale S. Antonio, 54
Tel. 0733 671219

Proprietà: Provincia Picena S. Giacomo della Marca, Frati Minori
Tipologia: missionario
Apertura: a richiesta, gratuito
Servizi: accesso ai disabili - visite guidate

Contenuto: oggetti di artigianato provenienti dalle missioni

Il Convento che risale agli inizi del XVI secolo, è sede del centro



Missionario della Provincia dei Frati Minori e ospita in un ampio salone il museo missionario. Sono esposti in prevalenza manufatti artigianali

del secolo scorso provenienti dalle missioni francescane di tutto il mondo, in particolare della Cina e dell'America Latina.

I Santuari del Fermano

✱ Le chiese che riportano questo asterisco sono chiuse a causa dei danni in seguito al terremoto del 2016.



MONTECOSARO SCALO
SS. ANNUNZIATA
- S. MARIA AL CHIANTI -
P.le Santuario - Tel. 0733 865241



MONTEFORTINO
MADONNA DELL'AMBRO
Tel. 0736 859115



MONTEGIBERTO
MARIA SS. DELLE GRAZIE
Via La Madonna
Tel. 0734 630017



AMANDOLA
BEATO ANTONIO D'AMANDOLA
Piazza Risorgimento, 1
Tel. 0736 848644



MORROVALLE
MADONNA DELLA QUERCIA
Via Castellano, 36
Tel. 0733 221273



✱ **PETRIOLO**
MADONNA DELLA MISERICORDIA
P.zza S. Martino
Tel. 0733 550603



PETRITOLI
MADONNA DELLA LIBERATA
Via Liberata, 1
Tel. 0734 658121



CIVITANOVA MARCHE
SAN MARONE
Via S. Marone
Tel. 0733 812849



CORRIDONIA
BEATA VERGINE DI GUADALUPE
Viale Trieste, 50
Tel. 0733 431138



FERMO
MADONNA DELLA MISERICORDIA
Via Murri, 1
Tel. 0734 622937



PORTO SANT'ELPIDIO
S. MARIA ADDOLORATA
(Corva) P.zza S. Cuore
Tel. 0734 992389



POTENZA PICENA
SAN GIRO
Via S. Gيرو, 22
Tel. 0733 671611



POTENZA PICENA
S. MARIA DELLE GRAZIE
Circ. Le Grazie
Tel. 0733 671939



FERMO
MADONNA DEL PIANTO
Via Garibaldi, 23
Tel. 0734 228222



MARINA PALMENSE
SANTA MARIA A MARE
Largo Pasqualetti, 2
Tel. 0734 53165



✱ **MOGLIANO**
SS. CROCISSO
Piazzale del Santuario, 14
Tel. 0733 556222
www.crocifissomogliano.it



SANT'ELPIDIO A MARE
MADONNA DEGLI ANGELI
Tel. 0734 859125



S. MARIA APPARENTE
S. MARIA APPARENTE
fraz. Civitanova Marche
Via del Torrione
Tel. 0733 898113



✱ **S. VITTORIA IN**
MATENANO
COLLEGIATA S. VITTORIA
Via Farfense, 18
tel. 0734 780114

I luoghi del Silenzio

Monastero di Santa Caterina - Santa Vittoria in Matenano - www.monasterosantacaterina.altervista.org

AMANDOLA
MONASTERO S. LORENZO
BENEDETTINE
Via N. Sauro, 12
tel. 0736.847532

MONTE SAN GIUSTO
MONASTERO S. M. ASSUNTA
BENEDETTINE
Via Recchi Cervinari
tel. 0733.53240

FERMO
MONASTERO S. GIULIANO
BENEDETTINE
V.le Trento, 41
tel. 0734.228720

MONTE SAN MARTINO
MONASTERO S. CATERINA
BENEDETTINE
Via Leopardi
tel. 0733.660105

S. VITTORIA IN MATENANO
MONASTERO S. CATERINA
BENEDETTINE
Via Roma, 29
tel. 0734.780132

FERMO
MONASTERO S. GIROLAMO
CAPPUCCINE
Via Leopardi, 12
tel. 0734.229033

POTENZA PICENA
MONASTERO SS. SISTO E CATERINA
BENEDETTINE
Via M. Cutini
tel. 0733.671333

Luoghi per la direzione spirituale e per la celebrazione della Riconciliazione

In tutte le Parrocchie i sacerdoti sono disponibili per le Confessioni prima della S. Messa.
Indichiamo luoghi dove è possibile trovare un riferimento continuo.

FERMO
CHIESA DELLA MISERICORDIA
vicino Ospedale Civile - 0734622937
Tutti i giorni 7-9.30 / 18-20

CAPPUCCINI
Via dei Cappuccini, 17 - 0734621379
Tutti i giorni 7.30-8 / 18-18.30

SANTUARIO S. MARIA A MARE
uscita A14 - 0734 53165
Tutti i giorni 8.30-12 / 15.30-19

CATTEDRALE
Piazzale del Giralco
Sabato 9.00-12.00

CIVITANOVA MARCHE
CONV. CAPPUCCINI
Via Grazie, 17 - 0733 892408
Disp. continua - Sab. 15.30-19

MORROVALLE
PASSIONISTI
Via Castellano 36 - 0733 221273
Disp. continua

La domenica dell'accoglienza

Le Parrocchie, in particolare quelle delle località turistiche, sono invitate a dedicare una domenica all'inizio della stagione, al saluto e all'accoglienza degli ospiti.

È una occasione per i residenti di comprendere il valore della testimonianza e dell'incontro con chi viene per un periodo di riposo e, per chi arriva, percepire la disponibilità e l'attenzione delle nostre comunità locali nei loro confronti.

Possono essere evidenziati in maniera plurilingue alcuni momenti della celebrazione Eucaristica.

Al termine della Celebrazione si può diffondere il messaggio dell'Arcivescovo ai turisti.

Tutti: E con il tuo spirito.
Celebrante: La Comunità Cristiana di... porge un fraterno saluto a tutti, in particolare agli ospiti e augura buone vacanze.

Die Gemeinde von... Grusst die hier anwesenden Gäste und Wünscht ihnen einen guten Aufenthalt.

The Christian Community of... greets the guests and wishes them all a very pleasant holiday.

PER LA PREGHIERA DEI FEDELI

Perché sappiamo trovare Dio nei silenzi della natura e riconoscerlo presente in ogni avvenimento della storia.
Preghiamo fratelli.

Dass wir Gott in der Stille der Nature zu erkennen wissen und ihn in jeden Ereignis der Geschichte als gegenwärtig wiederfinden.

So that we know how to find God in the silence of nature and how to be aware of his presence in every event of life.

PADRE NOSTRO
Può essere recitato in latino o ognuno nella propria lingua.

SALUTO FINALE
Celebrante: Il Signore vi benedica affinché le vostre ferie, attraverso il contatto con la natura e con i fratelli, servano a rinsaldare i vincoli della fede, dell'amicizia e della fratellanza.

Der Herr segne Euch und helfe Euch, in Euren Ferien, durch den Kontakt zur Schöpfung und zu den Mitmenschen die Bände des Glaubens, der Freundschaft und der Brüderlichkeit zu festigen.

May the Lord bless you so that, through contact with your brothers and sisters and the beauty of nature, this holiday will serve to strengthen your bonds of faith, of friendship and universal brotherhood.

Liturgia in 10 lingue straniere

Le Parrocchie interessate a mettere a disposizione dei fedeli i testi della liturgia domenicale in lingua straniera, possono accedere al sito > www.virc.at e stampare i relativi fogli



Fermo

Estate in diocesi



Le iniziative culturali e religiose che vedono le Parrocchie della Diocesi direttamente coinvolte.

29 GIUGNO

SMERILLO

Festa Patronale - Parrocchia SS. Pietro e Paolo
ore 18.00 Santa Messa, a seguire Processione

3-5 AGOSTO

POTENZA PICENA

Festa Patronale - Santo Stefano Martire > info 333 1040160

8-10 AGOSTO

PORTO SANT'ELPIDIO

Parrocchia SS. Annunziata

18-19 AGOSTO

AMANDOLA

Festa Patronale - Abbazia di San Ruffino e Vitale

21-24 AGOSTO

PORTO SANT'ELPIDIO

Festa padronale Parrocchia San Pio X

Mostra San Francesco

Padre Roberto Brunelli

In occasione dell'VIII Centenario della morte di San Francesco, l'Ordine Francescano Secolare delle Marche ha voluto realizzare una mostra sull'affascinante figura del Santo di Assisi, intitolata "Francesco Vive". Dopo l'ostensione del corpo del Santo ad Assisi, che ha visto migliaia di pellegrini avvicinarsi in devoto silenzio alle sue reliquie, ora è il momento di accogliere San Francesco nei nostri luoghi attraverso tutto quello che può farci conoscere meglio la sua straordinaria esperienza di fede. E questa mostra riesce a raggiungere l'obiettivo.

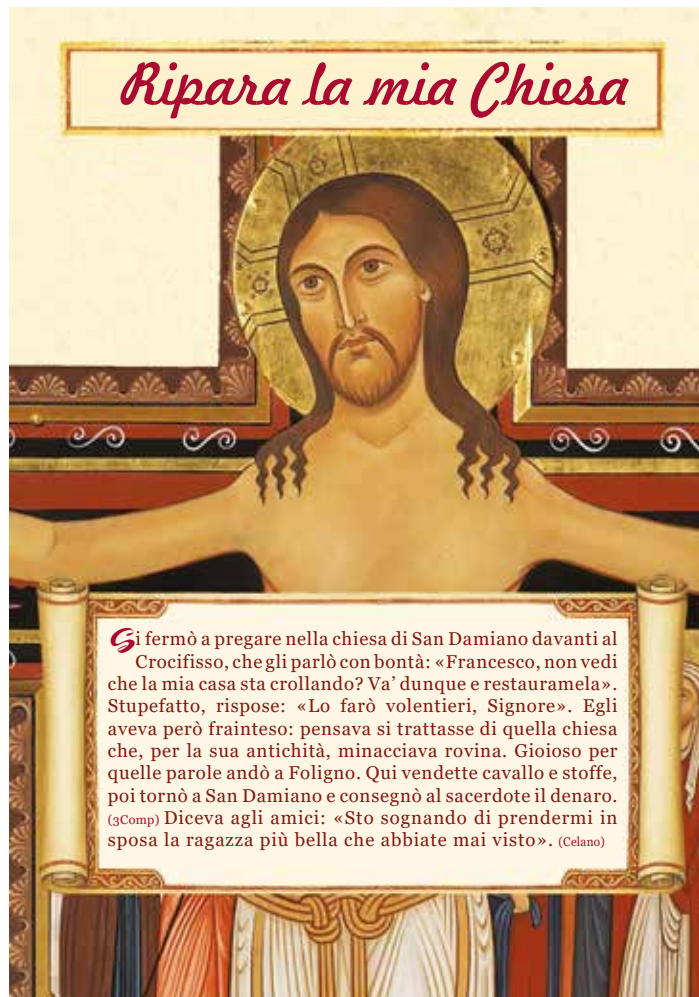
Inaugurata a febbraio a Montegiorgio alla presenza di mons. Andrea Andreozzi, il parroco don Pierluigi Ciccarè ha saputo coinvolgere con successo le scuole della città, che al mattino hanno visitato con interesse l'esposizione realizzata con 20 pannelli che alternano i principali episodi della vita del santo, raccontati dalla pittura di Giotto, a brevi testi tratti dalle fonti francescane. Si parte dalla conversione del giovane Francesco, che attraverso alcuni incontri, come quelli con il Crocifisso di San Damiano e con il lebbroso, "smette di adorare se stesso" e si converte alla vita evangelica vissuta con passione totale. Non mancano i pannelli che illustrano il suo coraggio nell'avvicinarsi ai più "lontani": il lupo di Gubbio, i briganti di Montecasale, il sultano nella sua Reggia. Si sottolinea il suo conformarsi ai

misteri di Cristo (il Natale di Greccio e la crocifissione a La Verna). La mostra continuerà a girare nei prossimi mesi in varie località delle Marche: il 12-26 luglio sarà

a San Claudio di Corridonia. Dal 1 Settembre al 4 Ottobre la mostra sosterrà nella Chiesa del Gesù ad Ancona. Poi dal 5 - 12 ottobre nella Parrocchia di Montegranaro.



Ripara la mia Chiesa



Si fermò a pregare nella chiesa di San Damiano davanti al Crocifisso, che gli parlò con bontà: «Francesco, non vedi che la mia casa sta crollando? Va' dunque e restauramela». Stupefatto, rispose: «Lo farò volentieri, Signore». Egli aveva però frainteso: pensava si trattasse di quella chiesa che, per la sua antichità, minacciava rovina. Gioioso per quelle parole andò a Foligno. Qui vendette cavallo e stoffe, poi tornò a San Damiano e consegnò al sacerdote il denaro. (3Comp) Diceva agli amici: «Sto sognando di prendermi in sposa la ragazza più bella che abbiate mai visto». (Celano)

Dalle creature al Creatore



Durante una battaglia contro Perugia fu fatto prigioniero. Tornato in libertà si unì al conte Gentile, che partiva per la Puglia, per essere da lui creato cavaliere. Giunto a Spoleto, nel dormiveglia udì una voce: «Chi può meglio trattarti: il Signore o il servo?». Rispose: «Il Signore». Replicò la voce: «E allora perché abbandoni il Signore per il servo?». Francesco rispose: «Signore che vuoi ch'io faccia?». Disse: «Ritorna nella tua città, per fare quello che il Signore ti rivelerà». Dirottò il cavallo verso Assisi, lieto ed esultante. Il suo cuore era cambiato: ora bramava di conformarsi al volere divino. (3Comp) Da quell'ora smise di adorare se stesso e persero di fascino le cose che prima amava. (Celano)

Il Cammino dei Fioretti dell'Arcidiocesi di Fermo

Stefano Ricci

Guida AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche)
info@pensieriepassi.it

Il nascente **Cammino francescano nella Terra dei Fioretti** trova una delle sue ragioni di essere proprio nel nome. Nell'Arcidiocesi di Fermo, a cavallo tra le provincie di Fermo e Macerata, c'era la *Custodia Firmana*, il cuore e la sorgente dei Fioretti di San Francesco (la traduzione non integrale di una fonte latina: *Actus beati Francisci et sociorum eius*) con la presenza di almeno 18 antichi conventi.

Il cammino è un anello nella storia dei Fioretti di San Francesco che percorre paesaggi e colline, paesi e chiese, che ancora oggi fanno rivivere l'incomparabile bellezza e semplicità di un testo che racconta lo stile di vita e la fede di Francesco e dei suoi frati... i "nostri" frati, visto che moltissimi giovani del territorio si unirono a lui fin dall'inizio della sua avventura.

In attesa di farlo realmente, proviamo a "camminare" con la mente, ricordando i "luoghi" francescani dei paesi che si attraversano.

Si parte (e si arriva) a **Montegiorgio**, paese natale dell'"autore" degli Actus-Fioretti, fra Ugolino da Monte S. Maria in Georgio, appunto l'attuale Montegiorgio. Si parte proprio dalla sommità del colle su cui sorge il paese, dalla Chiesa di S. Francesco (un tempo Santa Maria Grande). A Montegiorgio,



Chiesa di San Francesco - Montegiorgio - www.iluoghidelsilenzio.it

anche se abbandonati, ci sono anche il monastero delle Clarisse ed il convento dei Cappuccini. Sul cammino, dopo pochi chilometri, alla sommità di un'altura c'è la Chiesa dei Santi Liberatore e Vitale, di San Liberato e Vito, luogo di confine e di incontro (con una fiera attiva fino alla metà del secolo scorso).

A **Falerone** va ricordata una presenza francescana fin dai primordi, con i beati Pellegrino e Jacopo da Falerone, anch'essi ricordati nei Fioretti. Fino alla soppressione del 1800 oltre ai Francescani erano presenti anche le Clarisse. Non c'entrano con San Francesco, ma a Falerone c'è una Pala di Vittore Crivelli e, sul cammino, si incontrano e vanno

visitati, la chiesa di San Paolino, di origine longobarda, e a Piane di Falerone, il teatro romano, le cisterne, l'anfiteatro.

Anche **Servigliano** si coglie la presenza francescana con il convento di Santa Maria del Piano, al di fuori del geometrico perimetro urbano, di cui oggi si conserva il lato ovest del chiostro; fu costruito dai Frati Minori Osservanti a fianco dell'antica cappella nella prima metà del XV secolo. Una Chiesa dedicata a San Francesco si trova anche a **Penna S. Giovanni**; all'interno c'è un bellissimo coro ligneo del XIII secolo e, soprattutto, il corpo del Beato Giovanni da Penna, anche lui citato nei Fioretti.

Anche a **Sant'Angelo in Pontano**

Dal 13-25 ottobre sarà la volta della Parrocchia di Cristo Re a Civitanova Marche. Se qualche

altra parrocchia della nostra diocesi volesse ospitarla può contattare Mario Cesetti al 338.4219037.

È un'occasione preziosa per avvicinare le nuove generazioni alla figura del Poverello di Assisi. •

Un Vangelo per il Vangelo



Venne dal Santo la madre di due frati a chiedere l'elemosina. Disse a fra Pietro: «Cosa possiamo dare in elemosina a nostra madre?», perché chiamava madre sua la madre di qualsiasi religioso. Gli rispose fra Pietro: «Abbiamo solo un Vangelo». Gli rispose Francesco: «Dà alla nostra madre il Vangelo: lo venda secondo la sua necessità, perché è proprio lui che ci insegna ad aiutare i poveri.

Nell'eremo di Sarteano un frate chiese ad un confratello da dove venisse. «Dalla cella di frate Francesco», rispose. Come l'udì, il Santo disse: «Poiché hai dato alla cella il nome di Francesco, facendola mia proprietà, cerca un altro che vi abiti, perché io non vi rimarrò più». (Celano)

Le ferite dell'Amore



Due prima della morte, mentre era immerso nell'orazione sul monte della Verna, gli apparve un serafino: aveva sei ali e tra le ali emergeva la figura di un uomo bellissimo, le cui mani e piedi erano stesi in croce, e i tratti di lui erano quelli di Gesù Cristo. Fu invaso da viva gioia per lo sguardo bellissimo e dolce col quale il Serafino lo guardava; ma era contemporaneamente atterrito nel vederlo confitto in croce nel dolore della passione. Quando la visione scomparve, l'anima di Francesco rimase arroventata d'amore.

Nelle sue mani e nei piedi cominciarono a comparire gli stessi segni dei chiodi che aveva appena visto in quel misterioso uomo crocifisso. (3Comp)



Convento di Santa Maria del Piano – Servigliano – www.iluoghidelsilenzio.it

c'era una antica chiesa e un convento di San Francesco, che ospitavano in passato i frati minori conventuali; sorgeva sull'attuale piazza principale del paese, vicino al monumento ai Caduti.

Loro Piceno è il paese natale di San Liberato. A Loro Piceno i Frati Minori sono stati presenti fino alla fine del 1800. Cose da vedere oggi: Castello Brunforte, Chiesa Corpus Domini, Chiesa S. Maria di Piazza. Non è segnalata una presenza francescana a **Montappone**, ma è importante ricordare la presenza del dipinto di Cristoforo Roncalli, detto il Pomarancio, "Madonna con Bambino tra sant'Apollonia, sant'Antonio da Padova, santa Lucia e san Francesco d'Assisi" nella Chiesa parrocchiale. Ovviamente "bisogna" anche visitare il Museo del Cappello. Nell'antico convento francescano di **Massa Fermana**, sulla collina vicino al paese, in direzione di Mogliano, sono vissuti il Beato Giovanni da Fermo (più conosciuto come Giovanni della Verna) e il Beato Jacopo da Massa. Passando in

paese non perdiamo una visita di Polittico di Carlo e Vittore Crivelli. I Frati Minori a **Mogliano** vivevano fin dall'inizio nel Convento a S. Colomba, fuori dalle mura della città, luogo delle visioni e delle vicende spirituali dei Fioretti. Nella seconda metà del 1300 si spostarono nel paese alla Chiesa di S. Gregorio con l'annesso Convento di S. Francesco.



Convento San Francesco – Loro Piceno – www.terradeifioretti.it



Chiesa di San Francesco
Penna San Giovanni

L'antico Convento e Chiesa di S. Colomba venne recuperato dalla seconda metà del 1500; dall'unità d'Italia il convento divenne ricovero per gli anziani mentre è rimasta la chiesa a ricordare l'antica presenza dei frati (struttura di accoglienza e chiesa in fase di recupero dopo il terremoto); a Mogliano si ricorda pure la figura del Beato Pietro da Mogliano, grande riformatore. Il Cammino francescano nella Terra dei Fioretti prosegue incontrando la Chiesa del Crocifisso D'Ete, costruita alla fine del 1500 attorno ad un'edicola sulla cui parete era affrescata una bella immagine del Crocifisso, fino a tornare a Montegiorgio. •

ARCIDIOCESI DI FERMO
CALENDARIO EVENTI

L'ARTE SI RACCONTA

16.07.2026 h 18.00 – 20.00
Nel segno di Francesco
Visita guidata alla Chiesa di San Francesco

22.07.2026 h 16.00 – 18.30
Le Radici della Fede
Visita guidata all'ipogeo della Cattedrale

31.07.2026 h 21.00 – 22.00 – 23.00
Nel segno di Francesco
Un viaggio guidato tra le opere del Museo Diocesano

06.08.2026 h 21.00 – 23.00
Il Tempo Ritrovato: Viaggio in un cantiere di restauro
Visita guidata al Palazzo Arcivescovile

13.08.2026 h 18.00 – 20.00
Nel segno di Francesco
Visita guidata alla Chiesa di San Francesco

18.08.2026 h 18.00 – 21.00
I Colori del Tramonto
In collaborazione con **Fermo in Acquarello**, laboratorio *en plein air* e visita guidata alla Pinacoteca del Museo Diocesano

21.08.2026 h 16.00 – 18.30
Le Radici della Fede
Visita guidata all'ipogeo della Cattedrale

19.09.2026 h 17.00 – 19.00
Merenda al Museo: Arte, Gioco e Divertimento!
Laboratorio per bambini dai 6 ai 12 anni al Museo Diocesano

Tutti gli eventi sono ad **offerta libera**



Info:
371 5756 285
beniculturali1@fermo.chiesacattolica.it



ARCIDIOCESI
di FERMO



FONDAZIONE
TERZO
MILLENNIO



COESIONE
ITALIA 21-27
MARCHE



REGIONE
MARCHE

LET'S
MARCHE

Festival Organistico Internazionale "Città di Porto San Giorgio"

2007 **20°** anniversario 2026

Chiesa San Giorgio Martire - ore 21:30 - ingresso libero

10 Venerdì
Luglio
INGER-LISE ULSRUD
(Oslo-Norvegia)

17 Venerdì
Luglio
JÜRGEN GEIGER
(Weilheim-Germania)

24 Venerdì
Luglio
JIMIN OH E
ENRICO ZANOVELLO
DUO SOPRANO E ORGANO
(Vicenza-Italia)

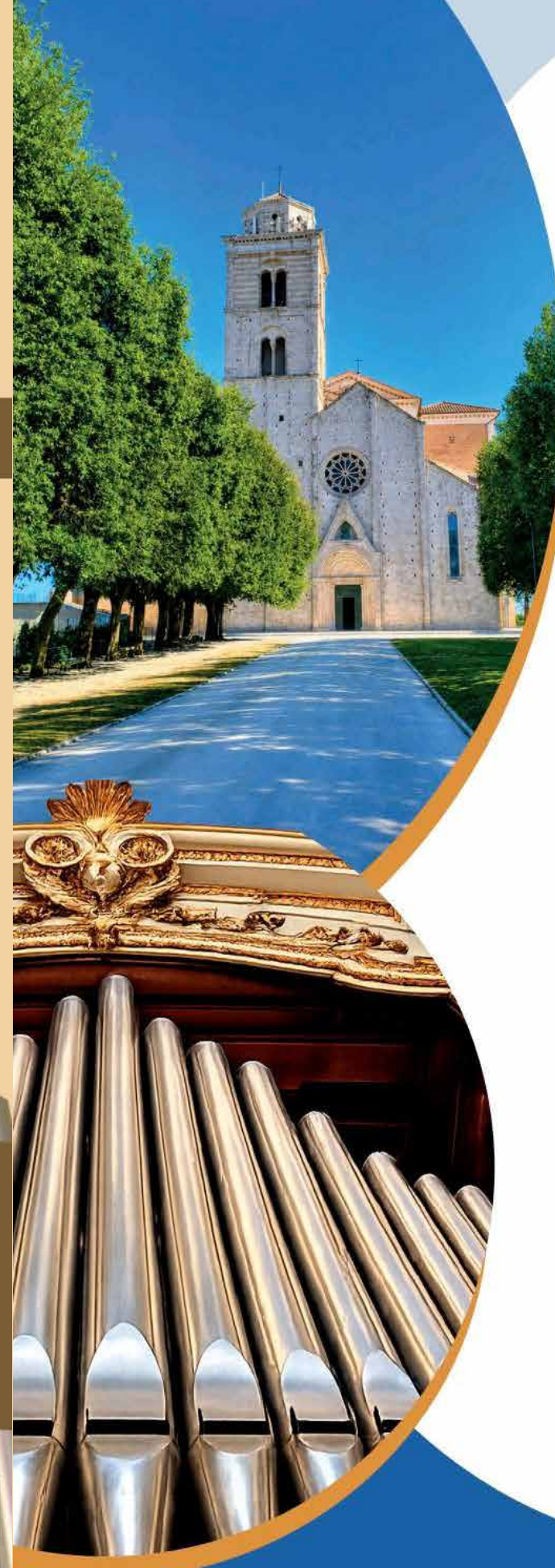
31 Venerdì
Luglio
TOMMASO MAZZOLETTI
(Novara-Italia)

11 Martedì
Agosto
QUENTIN GUÉRILLOT
(Parigi-Francia)

21 Venerdì
Agosto
HEINZ-PETER E
BARBARA KORTMANN
DUO ORGANO E FLAUTO
(Krefeld-Germania)

7 Venerdì
Agosto
MARIO CIFERRI
(Porto San Giorgio-Italia)
Concerto del Ventennale
e del Sessantesimo dell'Organo

Direttore Artistico: Mario Ciferri



FESTIVAL ORGANISTICO

Assumpta est Maria

20^a EDIZIONE

CATTEDRALE DI FERMO

13
LUGLIO
2026

ore 21.30
**CONCERTO PER SOLI, CORO,
ORGANO E ORCHESTRA**
Omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart

Cappella Musicale della Cattedrale
organo: ALESSANDRO BUFFONE
direttore: ANNAROSA AGOSTINI

20
LUGLIO
2026

ore 21.30
LUCIANO ZECCA
organo

27
LUGLIO
2026

ore 21.30
RENATO NEGRI
organo

5
AGOSTO
2026

ore 21.30
ALESSANDRO BUFFONE
organo

ingresso libero

I luoghi della bellezza

Orari di apertura dal 1° luglio al 30 Settembre 2025



CATTEDRALE METROPOLITANA

LUGLIO E AGOSTO

Tutti i giorni ore 10 - 12.30 / 15 - 19
Martedì mattina chiuso

SETTEMBRE

Da martedì pomeriggio a domenica
ore 10 - 12.30 / 15 - 18

Per visite guidate prenotazioni al:
371 575 6285

Nei giorni festivi di Luglio e Agosto Sante Messe in Cattedrale alle ore 12 e alle ore 21
Per gli orari delle Sante Messe nelle altre parrocchie: www.fermodiocesi.it

LE BELLEZZE DELL'EPISCOPIO

LUNEDÌ 4 AGOSTO

dalle ore 18.00
alle 21.00

MARTEDÌ 5 AGOSTO

dalle ore 18.00
alle 21.00

MUSEO DIOCESANO

LUGLIO E AGOSTO

Aperto tutti i giorni ad eccezione del martedì
ore 10.00 - 13.00 / 17.00 - 20.00
Chiuso il 15 Agosto

Biglietto intero euro 4,00 / Ridotto euro 2,00

Info e prenotazioni per le visite:

tel. 0734 217140 / 229350

www.museodiocesanofermo.it

Altri contatti:

info@cattedralefermo.it

museodiocesano@fermo.chiesacattolica.it

Iniziativa realizzata in collaborazione con:

Comune di Fermo

Comune di Mogliano - Parrocchie di Mogliano

Comune di Montegiorgio - Parrocchia di S. Giovanni Battista e Nicolò

Fondazione Terzo Millennio

Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo

Arcidiocesi di Fermo

Vicario Generale

Rettore della
Cattedrale

Ufficio Arte Sacra,
Beni Culturali
Ecclesiastici,
Edilizia di Culto

Ufficio Pastorale
del Tempo Libero,
Sport e Turismo
Ufficio Comunicazioni
Sociali

XXVIII edizione

Teatro sul SAGRATO 2026

Venerdì 3 Luglio

FRANCESCO TRA NOI

narrazione teatrale di Adolfo Leoni

Testo in prosa lirica a quattro voci narranti
con accompagnamento della Banda musicale
"O. Bartolini" di Monte San Giusto
diretta dal maestro Mauro Stizza

Sagrato della Cattedrale - Fermo

Venerdì 10 Luglio

SENZA CERA

Chiara racconta Francesco

Spettacolo in musica sulle figura di Santa Chiara e
San Francesco, di e con Giulia Merelli (testo e voce), Silva Capponi
(danza); musiche elaborate da Enrico Mazzuca, Roberto Fico secco
e Monica Del Carpio

Chiosstro parrocchia San Gregorio Magno - Mogliano

Venerdì 17 Luglio

LA FORZA DEL DIALOGO

Francesco d'Assisi e i Santi della "provincia stellata"

Spettacolo musicale con i Divivaluce

Chiosstro di Sant'Agostino - Montegiorgio

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

Ore 21,15

Ingresso Libero

Informazioni tel. 371 5756285